



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
UFFICIO I
REPARTO I- SERVIZI RELATIVI ALLA GIUSTIZIA CIVILE



m_dg.DAG.28/04/2022.0092707.U

Al Consiglio Nazionale Forense

e, p.c.,

Alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

Oggetto: pagamento del contributo unificato con modalità telematica-segnalazione del Comune di Napoli su pagamento tramite PagoPa – circolare DAG n. prot. 41271.U del 24.02.2022
Rif. prot. DAG n. 80708.E dell'11.04.2022

È pervenuta a questa Direzione generale la segnalazione del Dipartimento Avvocatura del Comune di Napoli con la quale sono state rappresentate le difficoltà operative dell'amministrazione comunale a effettuare il pagamento telematico del contributo unificato con le modalità previste dall' art 221, comma 3, del d.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77.

In particolare, il citato Dipartimento ha fatto notare che per il pagamento del contributo unificato *“le norme di contabilità pubblica prevedono una provvista finanziaria (di cui alla dotazione stanziata in un capitolo di bilancio) canalizzato in un Fondo speciale che non è nella disponibilità dei singoli Avvocati dell'Ente, essendo collegato al generale conto corrente di tesoreria...Nel caso di specie il titolare del c/c di addebito è il Comune di Napoli. Con la conseguenza che non è stato possibile, sinora, per i singoli legali (e non lo sarebbe possibile in futuro), utilizzare il sistema home banking Pago PA, tant'è che i relativi versamenti a mezzo mod. F23, con relativo addebito del corrispondente importo sul c/c della tesoreria, sono via via autorizzati”.*

Considerato che questa Direzione generale, con circolare DAG n. prot. 41271.U del 24.02.2022, ha diramato le indicazioni fornite dalla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati in tema di pagamenti telematici, si è ritenuto opportuno segnalare le difficoltà riscontrate dal Dipartimento Avvocatura del Comune di Napoli alla stessa DGSIA, al fine di individuare le modalità operative che possono essere adottate dagli enti per effettuare i pagamenti telematici del contributo unificato.

In particolare, è stato chiesto:

- 1) se gli avvocati dei Comuni o di enti diversi possano accedere al sistema di pagamento telematico del contributo unificato utilizzando il sistema “genera avviso” selezionando

Via Arenula, 70 – 00186 Roma – Tel. 06-68851-prot.dag@giustiziacert.it-
ufficio1civile.dginterni.dag@giustizia.it

- l'opzione "paga dopo" ("pagamento tramite canali fisici o on-line messi a disposizione dalle banche: sportelli fisici (anche con contanti) strumenti di home banking per pagoPA, app IO", di cui al terzo 3° punto della citata nota DOG 3030.U del 1.02.2022);
- 2) se, una volta generato l'avviso, gli avvocati degli Enti possano effettuare il pagamento anche con mod. F23, sia con modalità telematica che con pagamento fisico allo sportello bancario;
 - 3) se tale modalità operativa possa essere seguita anche dagli avvocati del libero foro e dagli utenti privati.

La Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati ha fornito risposta con nota prot. DOG n. 124114.U del 11.04.2022 (prot. DAG80708.E del 11.04.2022), con la quale ha precisato che:

"1) gli avvocati dei Comuni o di enti diversi possono fruire del sistema di pagamento telematico del contributo unificato utilizzando anche la modalità "genera avviso" disponibile sul Portale dei Servizi Telematici nell'area pubblica: dopo aver inserito i dati specifici viene messo a disposizione l'avviso di pagamento nel formato definito dalle Linee Guida pagoPA;

2) l'avviso così generato - punto 1) - non può essere pagato secondo il meccanismo tecnico F23 in quanto per il versamento deve essere utilizzata la piattaforma tecnologica pagoPA (di cui all'art 5 del D. Lg.vo 82/2005); il problema evidenziato dall'Avvocatura del Comune di Napoli circa "le norme di contabilità pubblica che prevedono una provvista finanziaria canalizzata in un fondo speciale che non è nella disponibilità del singolo avvocato" è stato già affrontato per altre avvocature (es: avvocatura INAIL) ed è stato risolto dal PSP (istituto bancario nel caso INAIL) che ha messo a disposizione strumenti tecnici di versamento dal conto che possono essere usati nell'ambito di pagoPA e che salvaguardano quanto previsto dalla contabilità pubblica. La quasi totalità degli istituti bancari, compresa Poste Italiane, aderiscono a pagoPA e sono, quindi, in grado di approntare soluzioni idonee a gestire la questione presentata dall'Avvocatura del Comune di Napoli. Per avere ulteriore assistenza al riguardo ci si può rivolgere a pagoPA S.p.A. (pagopa@pec.governo.it oppure www.pagopa.gov.it) che supporta gli enti;

3) l'avviso di pagamento pagoPA può essere generato da chiunque; gli avvocati del libero foro possono creare l'avviso intestandolo direttamente alla parte che potrà pagare utilizzando un ventaglio di possibilità più ampio rispetto a quello a cui costringe il pagamento dell'F23. Se, infatti, l'F23 può essere pagato solo in banca o presso un ufficio postale, l'avviso pagoPA può essere pagato presso sportelli fisici anche con contanti, postazioni ATM, ricevitorie o esercizi convenzionati pagoPA, strumenti di home banking per pagoPA, app IO".

Poiché le informazioni fornite dalla DGSIA sono di interesse non solo per gli avvocati che rappresentano in giudizio i comuni o enti diversi ma anche per i difensori del libero foro, vorrà codesto Consiglio Nazionale Forense dare massima divulgazione presso i Consigli degli ordini locali alle indicazioni operative fornite dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, in merito al pagamento telematico del contributo unificato.

Cordialmente.

Roma, 26 aprile 2022

DIRETTORE GENERALE
Giovanni Mimmo

